

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

<i>Denominazione</i>	<i>PROMOSTUDI LA SPEZIA</i>
<i>Sede</i>	<i>VIALE NICOLÒ FIESCHI, 16/18 – 19123 LA SPEZIA</i>
<i>Fondo di dotazione</i>	<i>€ 122.200,00</i>
<i>Codice CCIAA</i>	<i>CAMERA DI COMMERCIO RVIERE DI LIGURIA IMPERIA LA SPEZIA SAVONA</i>
<i>Codice Fiscale / P.Iva</i>	<i>01148980111</i>
<i>Numero REA</i>	<i>SP-122774</i>
<i>Forma giuridica</i>	<i>FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA PROMOZIONE DEGLI STUDI UNIVERSITARI ALLA SPEZIA</i>

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	2.000	2.000
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.873.025	2.123.174
Totale immobilizzazioni (B)	1.875.025	2.125.174
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	402.508	195.694
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	402.508	195.694
IV - Disponibilità liquide	366.812	283.630
Totale attivo circolante (C)	769.320	479.324
D) Ratei e risconti	7.844	6.749
Totale attivo	2.652.189	2.611.247
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione	122.200	122.200
VI - Altre riserve	1.596.871	1.400.420
IX - Avanzo (Perdita) di gestione dell'esercizio	-2.453	196.451
Totale patrimonio netto	1.716.618	1.719.071
B) Fondi per rischi ed oneri		9.154
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	90.444	80.414

Promostudi La Spezia -

Fondazione di Partecipazione per la Promozione degli Studi Universitari alla Spezia
 "Campus Universitario La Spezia" - Viale Nicolò Fieschi, 16/18 - 19123 La Spezia
 tel. 0187 751265 - info@promostudi.it - www.promostudi.it - C.F./P.I. 01148980111

	31-12-2020	31-12-2019
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	801.597	760.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.890	23.890
Totale debiti	825.487	783.924
E) Ratei e risconti	19.640	18.684
Totale passivo	2.652.189	2.611.247

Rendiconto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.385
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.739.449	1.637.844
Altri	20.239	49.445
Totale altri ricavi e proventi	1.759.688	1.687.289
Totale valore della produzione	1.759.688	1.690.674
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.090	8.063
7) per servizi	1.165.582	1.007.192
8) per godimento di beni di terzi	56.515	67.187
9) per il personale		
a) salari e stipendi	200.110	198.301
b) oneri sociali	61.681	61.105
c) trattamento di fine rapporto	15.270	14.924
e) altri costi	1.190	1.267
Totale costi per il personale	278.251	275.596

	31-12-2020	31-12-2019
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	3.477
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	218.160	101.429
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	218.160	104.906
14) oneri diversi di gestione	7.373	6.925
Totale costi della produzione	1.734.971	1.469.869
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.717	220.805
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.561	4.432
Totale proventi diversi dai precedenti	3.561	4.432
Totale altri proventi finanziari	3.561	4.432
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	45	3.096
Totale interessi e altri oneri finanziari	45	3.096
17-bis) utili e perdite su cambi	0	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.516	1.336
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	28.233	222.140
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	30.686	25.689
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.686	25.689
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-2.453	196.451

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Nota integrativa, parte iniziale

Nella redazione del bilancio di esercizio si è fatto riferimento a quanto previsto per le Fondazioni Universitarie dal D.P.R. 24/05/2001 n. 254, che all'art.13 comma 2 e dall'art 30 dello Statuto della stessa Fondazione, cioè che "il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili".

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale (principio del going concern) e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Ai sensi dell'art. 2364 comma 2 C.C. la Fondazione è ricorsa alla possibilità di fruire del maggior termine di 180, andando oltre il termine ordinario del 30/4/2020 e oltre il termine previsto dallo Statuto all'art. 30 a causa dell'eccezionale situazione di emergenza sanitaria in corso.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015.
- Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

1) criteri di valutazione;

2) movimenti delle immobilizzazioni;

6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

8) oneri finanziari capitalizzati;

9) impegni, garanzie e passività potenziali;

15) numero medio dei dipendenti;

22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 1.875.025.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 250.149.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.I al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro zero (0).

La voce rappresenta il costo sostenuto nell'anno 2008 per i lavori di ampliamento della sede per un totale di euro 243.273, più licenze d'uso per Euro 3.477 acquisite nell'anno 2019. Importo totalmente ammortizzato.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.000.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni (Leudo);

Rispetto al passato esercizio non ha subito variazioni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.873.025.

Esse risultano composte da:

- BTP scad. 01/08/2027Euro 123.025,00
Operazione n. 1051546 del 04.08.2017
- Investimento assicurativo –Euro 1.750.000,00

TOTALEEuro 1.873.025,00

Per un TOTALE COMPLESSIVOEuro 1.873.025,00

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento di Euro 250.149.

Titoli immobilizzati

Poiché per i titoli immobilizzati la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione in bilancio è avvenuta al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) del titolo, che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.875.025
Saldo al 31/12/2019	2.125.174
Variazioni	-250.149

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a Euro 769.320. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a Euro 289.996.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 402.508.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 206.814.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Crediti v/ clienti

I crediti commerciali, pari ad euro 9.154, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a **euro 9.154**.

Crediti v/ clienti:	importi in €
R.O.S.A. società cooperativa	4.453
Blu Power Europe	4.701
Totale	9.154

Fondo svalutazione crediti **-9.154**

Crediti v/ altri:	importi in €
Comune della Spezia	370.000
Altri	9.056
Totale	379.056

Crediti tributari:	importi in €
Erario c/ crediti fiscali	23.452
Totale	23.452

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 366.812, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 83.182.

BANCA C/C	366.261
Cassa contante	551
Totale	366.812

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 7.844.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.095.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Fondo di dotazione
- V — Riserve patrimoniali accantonate
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- IX — Avanzo Utile (perdita) dell'esercizio

Il Patrimonio Netto ammonta a Euro 1.716.618 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 2.453.

Importi in €

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fondo di Dotazione	122.200	122.200	0
Riserve patrimoniali	1.596.871	1.400.420	196.451
Avanzo Utili	-2.453	196.451	-193.998
Totale Patrimonio Netto	1.716.618	1.719.071	-2.453

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 90.444 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 10.030.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 825.487.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 41.563.

DEBITI ENTRO 12 mesi

Debiti v/ FORNITORI:	Importi in €
Debiti v/s Fornitori	90.581
Debiti v/s Fornitori per fatture da ricevere	279.229
Totale	369.810
Debiti tributari	15.751
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	11.736
Debiti verso Banche	0
Debiti verso Altri	404.300
TOTALE DEBITI ENTRO 12 MESI	801.597

DEBITI OLTRE 12 mesi

	Importi in €
Progetto sommergibile	20.000
Debiti per docenze	3.890
TOTALE DEBITI OLTRE 12 MESI	23.890

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 19.640.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 956.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività commerciale, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che rientrano nell'attività istituzionale tipica aumentati delle sopravvenienze attivi.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono pari a euro zero.

Gli Altri ricavi sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.759.688 e sono così suddivisi:

CONFERIMENTI:	Importi in €
COMUNE DELLA SPEZIA	370.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	336.000
CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA	70.000
CONFINDUSTRIA LA SPEZIA	70.000
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE LIGURE OR	155.000
Totale	1.001.000

CONTRIBUTI:	Importi in €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA	665.854
CONTRIBUTO SOSTENITORI	50.000
Totale	715.854

ALTRI RICAVI :	Importi in €
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	20.239
ABBUONI ATTIVI	6
CONTRIBUTI C/IMPIANTI	22.589
Totale	42.834

In applicazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 125 della Legge 124/2017 che ha previsto che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio", si riportano di seguito le somme ricevute nell'esercizio secondo il principio di cassa:

Promostudi La Spezia -

Fondazione di Partecipazione per la Promozione degli Studi Universitari alla Spezia
"Campus Universitario La Spezia" - Viale Nicolò Fieschi, 16/18 - 19123 La Spezia
tel. 0187 751265 - info@promostudi.it - www.promostudi.it - C.F./P.I. 01148980111

Informativa ai sensi dell'art. 1 comma 125 L.124/2017

soggetto ricevente	soggetto erogante	somma incassata	data incasso	causale
denominazione				
Promostudi La Spezia - Fondazione di partecipazione per la promozione degli studi universitari alla Spezia C.F.01148980111	Università degli Studi di Genova	51.499,10	07/02/2020	conguaglio contributi - rif. A.A. 2018/2019
	Università degli Studi di Genova	614.354,84	10/02/2020	contributi ordinari - rif. A.A. 2019/2020
	Comune della Spezia	114.179,17	09/03/2020	saldo contributi ordinari di gestione anno 2019 al netto dei costi di competenza di Promostudi
	Comune della Spezia	155.000,00	13/07/2020	saldo contributi ordinari di gestione anno 2020
	Camera di Commercio Riviera di Liguria	70.000,00	07/09/2020	saldo contributi ordinari di gestione anno 2020

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.734.971

Il totale dei costi, rispetto al passato esercizio, presenta una variazione in aumento di euro 265.102.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti al netto degli acconti versati.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare per euro 30.686,00.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	4 full-time, 1 part time
Operai	1full- time
Totale Dipendenti	7

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si evidenzia che dal mese di Febbraio 2020 è in atto una grave situazione di emergenza sanitaria sul Territorio nazionale per la diffusione del virus c.d. COVID-19 con l'estensione a tutto il territorio nazionale di pesanti limitazioni agli spostamenti e delle prescrizioni per evitare la diffusione del contagio nonché dei provvedimenti di chiusura di molteplici attività produttive con gravi ricadute economiche in tutto il Paese.

In questa situazione emergenziale è stata assolutamente indispensabile una sospensione generalizzata per tutto territorio nazionale dell'attività scolastica di ogni ordine e grado.

L'emergenza è ancora in atto.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Considerazioni conclusive con proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Nel ribadire come i criteri di valutazione esposti siano conformi alla normativa civilistica, la presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Fondazione e il Risultato Economico dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare il disavanzo di gestione riscontrato, ammontante a complessivi euro 2.453, con le riserve disponibili.

BILANCIO AL 31/12/2020

Relazione del Presidente sulla gestione

Signore e Signori Consiglieri,

l'anno 2020 è stato indubbiamente anche per Promostudi un anno molto particolare ed impegnativo, fortemente segnato dall'emergenza sanitaria Covid19, che ha reso necessaria una radicale riorganizzazione delle attività.

L'aspetto più rilevante è stato certamente la sospensione della didattica in presenza, già nel mese di febbraio, che ha comportato per l'Università di Genova la programmazione di tutte le attività accademiche a distanza (lezioni, appelli di esame, sessioni di lauree, ecc.).

Pur con alternanza di periodi di maggiori e minori restrizioni anti contagio, nel corso dell'anno tutte le attività di Promostudi sono state riorganizzate in coerenza con le nuove esigenze imposte dall'emergenza e la struttura è stata dotata di tutto quanto previsto dalle specifiche disposizioni governative (in termini di procedure, dispositivi protettivi individuali, termoscanner, schermi protettivi, cartellonistica informativa, interventi di sanificazione, ecc.).

Anche in relazione alla situazione contingente, un fatto importante che ha caratterizzato l'esercizio 2020 è stato il trasferimento nella nuova sede dell'ex Ospedale Falcomatà e i laboratori presso l'Arsenale Militare Marittimo, avvenuto a settembre, e la completa dismissione della sede di Via Dei Colli.

Il trasferimento ha comportato un notevole impegno per l'allestimento della sede, sia per quanto riguarda il completamento degli arredi e i necessari adeguamenti impiantistici, che la realizzazione delle infrastrutture informatiche per la didattica e a servizio del personale di Promostudi.

Rispetto a quanto previsto dal progetto originario l'infrastruttura informatica a supporto della didattica è stata implementata in corso d'opera con l'acquisizione di strumentazioni specifiche per la didattica a distanza (complessivamente per nove aule, tre impianti fissi e sei mobili).

Relativamente all'attività del personale di Promostudi, essendosi resa necessaria una significativa riorganizzazione del lavoro, i dipendenti sono stati dotati di adeguati supporti hardware e software atti a consentire di operare efficacemente in smart working.

L'esperienza di smart working, che prosegue tutt'ora, ha avuto risultati positivi e tutte le attività si sono svolte puntualmente.

Nonostante la complessità della situazione le attività didattiche istituzionali si sono svolte con regolarità e secondo i programmi previsti.

Con l'avvio dell'anno accademico 2020-2021 l'offerta formativa del Campus Universitario si è ampliata con l'attivazione del corso di laurea triennale in Diritto ed Economia delle Imprese (corso interclasse che fonde obiettivi, competenze e conoscenze ricondotti alcuni al Dipartimento di Giurisprudenza ed altri al Dipartimento di Economia).

L'offerta formativa all'avvio dell'anno accademico 2020-2021 è la seguente:

Corsi di Laurea Triennale:

- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Nautica
- Design del Prodotto e della Nautica - curriculum Design della Nautica
- Diritto ed Economia delle Imprese.

Corsi di Laurea Magistrale:

- Ingegneria Meccanica Progettazione e Produzione - curriculum Ing. Meccatronica
- Yacht Design
- Design Navale e Nautico (in collaborazione con il Politecnico di Milano).

Complessivamente sono state svolte 6036 ore di lezione, riguardanti 80 diverse materie di studio (per complessivi 62 moduli), che hanno coinvolto complessivamente oltre 1100 studenti, 107 docenti provenienti dall'Università di Genova e dal Politecnico di Milano, 46 assistenti alla didattica. Nel contempo sono state effettuate 6 sessioni di esami di laurea.

Nel 2020 hanno complessivamente conseguito la laurea 170 studenti, di cui: 47 studenti del corso triennale in Ingegneria Nautica, 26 studenti del corso magistrale in Yacht Design, 24 studenti del corso triennale in Ingegneria Meccanica, 17 studenti del corso magistrale in Ingegneria Meccatronica, 12 studenti del corso triennale in Design del Prodotto e della Nautica, 44 studenti del corso magistrale in Design Navale e Nautico.

Relativamente alla popolazione studentesca, all'avvio dell'anno accademico 2020-2021, le nuove immatricolazioni sono risultate 441, con un significativo incremento rispetto all'anno precedente nonostante la previsione di calo a livello nazionale dovuto all'emergenza Covid19.

Detto incremento ha riguardato in particolare i corsi di laurea triennali ed è derivato dall'avvio del nuovo corso in Diritto ed Economia delle Imprese ed alla temporanea soppressione del numero programmato per l'iscrizione al corso in Design del Prodotto e della Nautica, che ha comportato lo sdoppiamento di alcuni insegnamenti e l'eliminazione di insegnamenti mutuati su più corsi.

A fronte dell'emergenza Covid19, nel corso dell'anno sono state totalmente riviste le consuete attività collaterali alla didattica riferite a seminari, workshop, conferenze, manifestazioni di settore, ecc., che sono state rimodulate ed organizzate on line.

L'annuale workshop internazionale di progettazione intensiva nell'ambito del corso magistrale di Design Navale e Nautico, organizzato dall'Università di Genova in partnership con la Florida International University, è stato svolto solo parzialmente come da programma. Nostri studenti e docenti hanno infatti regolarmente partecipato alla prima fase di attività a Miami presso la Florida University, mentre è stata annullata la seconda fase che prevedeva la partecipazione di studenti e docenti americani alle attività in presenza presso il Campus Universitario della Spezia.

Tutte le attività di informazione e orientamento, svolte congiuntamente all'Università di Genova, sono state svolte on line nel rispetto delle tempistiche previste e con esiti più che soddisfacenti. Non è stato invece possibile attuare il programma previsto di incontri presso gli Istituti Superiori di informazione e orientamento all'università, avviato a gennaio e sospeso necessariamente a febbraio.

Relativamente alla composizione degli organi societari, a giugno 2020 il Consiglio di Indirizzo ha provveduto al rinnovo della nomina del Collegio Sindacale, per il quale, nel mese di novembre, a seguito del decesso del Dott. Renato Oldoini, ha proceduto a nominare membro effettivo il supplente Dott. Aurelio Boraschi.

A dicembre 2020 è entrato a far parte del Consiglio di Indirizzo di Promostudi il nuovo Rettore dell'Università di Genova Prof. Federico Delfino, in sostituzione del Prof. Paolo Comanducci giunto alla conclusione del suo mandato in Ateneo.

Nel corso dell'anno si sono tenute complessivamente quattro sedute del Comitato Esecutivo (integrate da numerose riunioni operative informali) e tre sedute del Consiglio di Indirizzo, nell'ambito delle quali sono state assunte tutte le necessarie decisioni attinenti sia la gestione ordinaria che straordinaria.

Nell'esercizio 2020 prioritario impegno per Promostudi è stato indubbiamente il completamento dell'allestimento della nuova sede all'ex Ospedale M.M. Falcomatà e i laboratori presso l'Arsenale Militare Marittimo ed il trasferimento avvenuto a inizio settembre.

Grande attenzione è stata inoltre rivolta alle attività di promozione, investendo in particolare in un nuovo progetto di campagna di comunicazione web e social mirata specificatamente ai giovani e realizzata con il supporto di una società specializzata del settore. Sono state inoltre attuate iniziative di tipo più tradizionale quali pubblicità sugli autobus, pubblicazioni su quotidiani (stampa e on line) e affissione di cartellonistica in città. E' stato inoltre realizzato per la prima volta un video istituzionale di presentazione della Fondazione Promostudi.

Congiuntamente all'Università di Genova Promostudi ha inoltre lavorato al fine di valutare e promuovere nuovi progetti (in particolare progetti di master) atti a rafforzare la presenza sul territorio del Campus Universitario, sia in termini di popolazione studentesca che di offerta formativa in nuovi ambiti di interesse specifico per il tessuto industriale locale.

Grande impegno è stato quindi rivolto all'ampliamento e al consolidamento della rete di relazioni con le imprese, per un loro coinvolgimento più diretto e concreto nella programmazione di attività didattiche e di ricerca ed al fine di favorire l'ingresso di nuovi Sostenitori nella compagine societaria della Fondazione Promostudi.

Il rapporto di fattiva collaborazione instaurato con l'Università di Genova ha consentito, all'insediamento del nuovo Rettore, di concordare, ed avviare, una revisione generale della convenzione vigente, in scadenza il 3 marzo 2021, con particolare riferimento alle modalità di gestione dei costi per la didattica e l'erogazione di contributi studenteschi. Tale revisione rappresenta un importante obiettivo per Promostudi al fine di ridefinire complessivamente, alla luce dei cambiamenti nel tempo intervenuti, competenze, impegni e responsabilità delle parti.

ASPETTI FINANZIARI

Il bilancio di previsione 2020, oggetto di revisione straordinaria approvata dal Consiglio di Indirizzo nel mese di giugno, riportava un impegno totale di spesa di euro 2.179.000,00 ed una contribuzione ordinaria complessiva dei Soci (Fondatori e Sostenitore) di euro 1.051.000,00, ad esclusione dell'Università di Genova per la quale la contribuzione risultava pari a euro 665.854,00 (già erogati e conteggiati in base agli studenti iscritti

all'anno accademico 2019-2020). In relazione ai maggiori costi previsti a seguito dell'acquisizione in uso dei nuovi laboratori presso l'Arsenale M.M. ed il trasferimento nella sede di Viale Fieschi 16/18 (prevista a settembre), per la totale copertura dei fabbisogni era previsto un utilizzo di riserve accantonate negli esercizi precedenti per complessivi 462.146,00 euro.

Si deve precisare che il Comune della Spezia ha provveduto al versamento della quota dovuta a gennaio 2021.

I contributi erogati dall'Università degli Studi di Genova, conteggiati in base alle tasse universitarie versate dagli studenti iscritti, hanno registrato un significativo incremento rispetto all'anno precedente ed a quanto previsto, derivante dai nuovi criteri di calcolo ed erogazione dei contributi spettanti a Promostudi.

Sul fronte delle entrate si sono inoltre registrati altri ricavi e sopravvenienze attive per euro 23.806,27 (relativi a interessi attivi e storno conguagli energia elettrica) e, inoltre, è stata fatta richiesta di accesso a credito di imposta per spese di pubblicità e promozione che ha portato ad un credito di 22.589,00 euro.

Relativamente alle uscite, nell'esercizio 2020 sono stati sostenuti costi per complessivi 1.765.701,51 euro, importo inferiore a quanto stimato a budget, riconducibile in buona parte alla totale assenza di attività didattiche in presenza. Minor costi si sono rilevati per consumi energia elettrica e pulizia locali, rimborsi spese docenti, attività collaterali alla didattica ed anche per le docenze, con scostamenti derivanti dalle modalità di conteggio delle ore riconosciute come supplenze o attività istituzionale (non definibili in fase di preventivazione così come il numero dei docenti a contratto coinvolti).

Si deve inoltre segnalare che, non essendo avvenuta l'acquisizione in uso della foresteria e di alcune aule del DLTM, non sono state sostenute le spese previste per l'arredamento e l'allestimento di detti spazi.

Maggiori spese si sono registrate per interventi non previsti di "manutenzione e adeguamento impianti nuove sedi", resisi necessari per adattamenti e implementazione impianti elettrici e cablaggi aule, modifica ascensore, manutenzioni finestre e persiane, installazione impianto videosorveglianza e antintrusione nei laboratori, realizzazione scivolo per disabili ad un ingresso del Falcomatà.

Maggiori sono risultati anche i costi relativi ai consumi idrici (relativi all'intera annualità), per i quali le stime erano state effettuate, così come per l'energia elettrica, senza alcun dato pregresso di riferimento. Si sottolinea che i reali costi di gestione delle nuove

strutture potranno essere valutati successivamente alla ripresa di tutte le attività a regime, in presenza.

Ulteriori maggiori spese si sono inoltre registrate per “promozione ed eventi” in relazione al prolungamento e all’intensificazione della campagna di comunicazione web e social e alla realizzazione del video istituzionale di Promostudi.

Si sottolinea che, in relazione al pesante impatto che l’emergenza Covid19 ha avuto sulla situazione economico-produttiva generale della città, come auspicato dai Soci Fondatori, Promostudi si è impegnato per contribuire a fronteggiare l’emergenza con uno specifico stanziamento a bilancio (spesa complessiva a consuntivo euro 128.419,00).

Lo stanziamento straordinario “emergenza Covid19”, è stato destinato in primo luogo all’affidamento di incarico a European House Ambrosetti s.p.a (euro 43.150,00) per la conduzione di uno studio preliminare necessario per la definizione di progetti per la ripartenza, fase propedeutica di un più ampio e articolato programma di intervento del Comune della Spezia a sostegno dello sviluppo territoriale e produttivo della città.

Promostudi ha quindi riconosciuto un contributo al Comune della Spezia (euro 100.00,00 di cui 80.00,00 per l’anno 2020 e 20.000,00 per il 2021) in qualità di partner per la realizzazione di progetti previsti nell’ambito di un ampio e articolato piano di intervento (programma interregionale marittimo Italia Francia “Progetto MA.R.E.”).

Fin dalla fase iniziale dell’emergenza Promostudi ha inoltre contribuito mettendo a disposizione le proprie stampanti 3D, e proprio personale, per la realizzazione di componenti e dispositivi protettivi sanitari ed ha inoltre fornito allacci e utenze per i consumi della foresteria utilizzata da Comune della Spezia - Protezione Civile come centro convalescenza malati Covid.

Complessivamente i costi sostenuti nell’esercizio 2020 sono risultati di poco superiori alle entrate e per la chiusura a pareggio del bilancio è previsto un ricorso alle riserve accantonate negli esercizi precedenti limitato a euro 2.452,24.

INFRASTRUTTURE E PROSPETTIVE FUTURE

Come già esposto, nel corso dell’esercizio è stato completato l’allestimento di sede e laboratori e sono stati effettuati gli interventi di adeguamento e miglioria di cui si è rilevata la necessità per un ottimale fruizione degli spazi. Grande attenzione è stata rivolta alla corretta attuazione dei protocolli anti contagio Covid19, con l’adozione di adeguate procedure operative ed idonei dispositivi di protezione.

Relativamente ai laboratori è stata completata l'acquisizione delle strumentazioni e delle attrezzature definite congiuntamente ai Coordinatori dei Corsi di laurea, ritenute necessarie per sperimentazioni ed attività pratiche e di ricerca nell'ambito dell'ingegneria meccatronica, l'ingegneria nautica e il design.

Il nuovo assetto logistico ed organizzativo, e la disponibilità di laboratori specialistici adeguatamente attrezzati, favorirà in prospettiva il miglioramento delle attività didattiche istituzionali e consentirà la realizzazione di nuovi progetti formativi e di ricerca.

Un importante traguardo sarà ora dotare la struttura di quanto necessario per costituire un vero e proprio Campus Universitario di alto livello, che possa esser sempre più attrattivo per studenti provenienti da tutto il territorio nazionale ed anche dall'estero. L'elemento residenzialità si conferma fondamentale e prioritario così come la presenza di altri servizi importanti per gli studenti quali disponibilità di sale studio e punti ristoro.

L'attenzione verrà quindi focalizzata su progetti per la realizzazione di ulteriori residenze universitarie, sia all'interno del comparto dell'ex ospedale M.M. Falcomatà che in centro città. È prevista inoltre la possibilità di un accordo tra Comune della Spezia e Università di Genova per consentire agli studenti di usufruire degli impianti sportivi del Campo Montagna della Spezia.

L'obiettivo prioritario si conferma quello di consolidare e sviluppare la posizione del Campus Universitario della Spezia attraverso una crescita complessiva, in termini di popolazione studentesca e di offerta formativa sempre più ampia e rispondente alle esigenze del mondo produttivo, anche grazie al fattivo rapporto di collaborazione con le imprese, l'Università e le istituzioni locali.

Fondamentale sarà quindi concretizzare tutte le possibili sinergie con le altre realtà operanti nel territorio nell'ambito della formazione e della ricerca e favorire l'allargamento della compagine societaria della Fondazione Promostudi con l'ingresso di nuovi Sostenitori.

La Spezia, 30 aprile 2021

Il Presidente
Ing. Ugo Salerno

PROMOSTUDI LA SPEZIA – FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA
PROMOZIONE DEGLI STUDI UNIVERSITARI ALLA SPEZIA
Sede Legale: La Spezia – Viale Nicolò Fieschi, 16/18 - Codice Fiscale:
01148980111

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO AL 31/12/2020

Signori,

il Vostro Comitato Esecutivo ha messo a nostra disposizione il Bilancio chiuso al 31/12/2020, corredato dalla Nota Integrativa, redatto in forma abbreviata, così come previsto dall'art. 2435 bis c.c., e dalla Relazione del Presidente.

Il Bilancio è stato da noi analizzato nelle sue singole voci e si conferma che le stesse concordano con le chiusure finali della contabilità; qui di seguito si riassumono i seguenti dati contabili riepilogativi:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro	2.652.189
Passivo	Euro	935.571
Patrimonio netto	Euro	<u>1.719.071</u>
Disavanzo di Esercizio	Euro	<u>(2.453)</u>
CONTO ECONOMICO		
Valore della Produzione	Euro	1.759.688
Costi della Produzione	Euro	<u>(1.734.971)</u>
Margine di contrib. operativo provvisorio	Euro	24.717
Proventi finanziari (al netto degli oneri)	Euro	3.516
Oneri tributari	Euro	<u>(30.686)</u>
Disavanzo di Esercizio	Euro	<u>(2.453)</u>

Sulla base dei controlli espletati rileviamo, in via preliminare che detto Bilancio sottoposto alla Vostra deliberazione corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che per quanto

riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con i criteri esposti nella nota integrativa.

Per quanto concerne più specificatamente il controllo sul Bilancio e sulla Nota Integrativa si rileva quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto di ammortamenti;
- i crediti sono stati valutati al loro valore nominale e concordano con le risultanze contabili;
- i debiti sono esposti in Bilancio al valore nominale e concordano con le risultanze contabili;
- i ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della effettiva competenza;
- le riserve patrimoniali accantonate al 31/12/2019 per Euro 1.400.420 risultano integrate per Euro 196.451 con la destinazione dell'avanzo di gestione 2019, portando tale voce ad Euro 1.596.871.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato nel periodo di competenza, nel rispetto della normativa, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

Il Collegio prende atto di quanto riportato in nota integrativa relativamente alla emergenza sanitaria Covid 19 dal punto di vista economico; il collegio evidenzia che tale emergenza non ha influenzato la continuità dell'attività dell'Ente che ha messo in atto tutte le misure atte a contenere il rischio di diffusione.

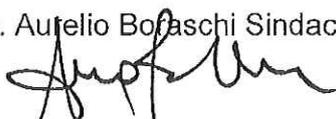
A nostro giudizio il Bilancio in esame risultante dalla sommatoria dei dati contabili riferiti all'intero esercizio 2020, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il Conto Economico della Vostra Fondazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2020. Esprimiamo pertanto parere favorevole sul Bilancio chiuso al 31/12/2020 e sulla Nota Integrativa e vi invitiamo a deliberare sull'approvazione dello stesso.

La Spezia, 14 maggio 2021

Dott. Simone Mannelli Presidente



Dott. Aurelio Bonaschi Sindaco Effettivo



Dott. Alberto Funaro Sindaco Effettivo

